

La kermesse
Il Nuovo Cinema di Pesaro
si apre nel ricordo di Rossellini
a pagina 30

La presentazione La Mostra diretta da Armocida parte il 17 giugno con un omaggio al regista Riflettori sulla filmografia di Spagna e Francia. Le opere presenti in arrivo da tutto il mondo

Il ricordo del Nuovo Cinema di Pesaro del regista Rossellini con sei pellicole

Siamo ormai in odore di grande cinema a Pesaro: dal 17 al 24 giugno prossimi la 53^a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema invaderà il centro storico della città tra retrospettive, nuovo cinema italiano e internazionale, corti, animazione e contaminazione tra cinema e musica nell'ormai consueto incontro del dopofestival.

Omaggio a Roberto Rossellini

Come sempre ricca di eventi, la Mostra, diretta da Pedro Armocida, propone quest'anno l'omaggio a Roberto Rossellini, a 40 anni dalla sua scomparsa, offrendo 6 film che ne riassumono il percorso artistico, interessanti schegge sul regista e una prestigiosa tavola rotonda, anche per le parole, attualissime ancora oggi, che lo stesso Rossellini aveva dedicato al Festival: «Questo festival di Pesaro è sorto con il lodevole proposito di studiare, sviluppare e potenziare un cinema nuovo. Per raggiungere questa meta bisogna giustamente valorizzare l'esperienza, la ricerca di stile e di linguaggio ma non ci si deve limitare a questo e si deve mirare a rinnovare anche i contenuti: non può soddisfare mutare la forma se i temi restano usuali, vecchi. L'obiettivo della Mostra è intraprendere un discorso che si rifaccia alla tradizione ma con uno sguardo sempre al futuro».

Spazio alla ricerca

Spazio dunque alla ricerca del Nuovo Cinema, in continuo mutamento, con il concorso che vede otto opere (prime o seconde) provenienti da tutto il mondo, spesso lontane dai classici stilemi tipicamente "da festival": la giuria di studenti sarà affiancata da da João Botelho, Mario Brenta e Valentina Carnelutti. Proseguirà anche il percorso di "Satellite - Visioni per il cinema" che indaga la produzione audiovisiva italiana a bassissimo budget, extra-industriale ed extra-formato, mentre il film cult di apertura della prima serata del Festival in Piazza del Popolo sarà Gli Intoccabili di Brian De Palma, a trent'anni dalla sua uscita. Protagonisti di proiezioni e dibattiti saranno Jasmine Trinca e Blue Yoshimi nell'ambito dell'Evento Specia-



Roberto Rossellini dietro la macchina da presa

le dedicato alla figura dell'attore nel cinema italiano e contemporaneo, cui si affianca il volume (ed. Marsilio), a cura di Armocida e Andrea Minuz "L'attore nel cinema italiano contemporaneo. Storia, performance, immagine".

Le retrospettive

Spagna e Francia saranno al centro di due affascinanti retrospettive: Pedro Aguilerà, compreso il suo ultimo film *Demonios tus ojos* e il grande cineasta francese Nicolas Rey. I Crito-

Vimini: «È un festival che ha saputo cucirsi con la città e con i suoi spazi più significativi»

film, film sul cinema, a cura di Adriano Aprà proporranno dei nuovi "video saggi", mentre le proiezioni speciali sono riservate a Belle Dormant, ultimo lavoro di Ado Arrietta, e all'omaggio a Manoel de Oliveira da parte del giurato João Botelho, a cui si aggiungono un'opera su Pesaro di Robert Todd (che ha visitato la città a ottobre scorso) e un ricordo alla memoria di Philippe Cote.

I Corti in Mostra

Il critico pesarese Pierpaolo Lofreda curerà "Corti in Mostra - Animatori italiani oggi" con una selezione dei migliori recenti cortometraggi di animazione italiana. Sei i lavori scelti per la sezione "Sguardi russi", tra animazione, documentario

e fiction. Il programma prevede anche: il Concorso (Ri)montaggi. Il cinema attraverso le immagini a cura di Chiara Grizzaffi e Andrea Minuz, con una selezione di cinque video e le Lezioni di storia a cura di Federico Rossin, dedicate al New American Cinema e al cinema underground italiano degli anni sessanta. Dato il successo dello scorso anno, il "dopofestival", a cura di Anthony Ettore, proporrà un alternarsi di musica e immagini fuori dagli "sche(r)mi" tra cui il nuovo spettacolo di Emidio Clementi e Corrado Nuccini "Quattro Quartetti".

Un festival cucito su Pesaro

Bruno Torri, presidente del Comitato scientifico e co-fondatore della Mostra, ha voluto sottolineare, durante la presentazione romana di ieri, la grande continuità di questa 53^a edizione con le origini della Mostra, che già nel 1967 aveva presentato una grande retrospettiva sul cinema underground americano, il New American Cinema, protagonista quest'anno con le lezioni di storia di Federico Rossin. «È una mostra che ha saputo cucirsi con la città e con i suoi spazi più significativi» - ha sottolineato vicesindaco e assessore di Pesaro alla Bellezza Daniele Vimini - il legame la forza del cinema a questi luoghi è qualcosa di cui ringrazio questo festival».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA